

<http://scachiversilia.altervista.org>

scachiversilia@altervista.org

CIRCOLO SCACCHISTICO DELLA VERSILIA

ANNO 2018 - NUMERO 2 (68-18°)

(L-A-S-O-N-D)



*A.S.D. Circolo Scacchistico
della Versilia*

31° TORNEO SOCIALE 2019

XXXI

**“Abbiamo fatto 30,
facciamo 31”**

EDITORIALE (di Alessandro Colosimo)

Un altro anno è trascorso e come sempre in questo periodo è necessaria una riflessione per tirare un po' di somme. Probabilmente, io sono il meno indicato a farlo vista la mia assenza "fisica" dal Circolo che si protrae da molti mesi, anche se vi seguio a distanza sia con le mail che, soprattutto, tramite la pagina FB grazie al lavoro meritorio di Michela Belli. Comunque il Presidente ha chiesto un editoriale e quindi "OBBEDISCO!". Il 2018 ha visto nel CM Riccardo Annoni il vero dominatore dell'attività agonistica sociale, con la vittoria, dopo il sociale del trentennale, di tutti i tornei a cadenza "lunga". E' pertanto l'uomo da battere per il 31° Torneo Sociale, che avrà inizio il 10.01.2019, e sarà denominato "**Abbiamo fatto 30, facciamo 31!**".

L'agonismo a livello nazionale ha avuto la punta di diamante del Circolo nel nostro giovane leone Francesco Bertolozzi che ha raggiunto la 1^ categoria nazionale grazie ad ottime prove in vari tornei in giro per l'Italia. Non è difficile prevedere per lui un ulteriore salto di qualità e nuovi obiettivi da raggiungere grazie alla sua grande passione, serietà ed al suo valente Maestro.

Non è da sottovalutare anche la prova della squadra del C.I.S. che nella propria categoria ha sfiorato la promozione e questo grazie all'idea di far giocare una squadra mista vecchietti/giovani. A mio parere, quest'anno potrebbe essere la volta buona...incrociamo e dita!

Un'altra nota positiva è stata l'Ufficializzazione del titolo di istruttore ai tre soci, Luca Onesti, Lorenzo Bianchi e Lorenzo Ricci. In effetti per noi già erano tali e mancava solo il riconoscimento ufficiale della F.S.I.

Complimenti al vecchietto Onesti, al troppo lontano Bianchi e all'istruttore degli istruttori del Circolo Ricci. Lorenzo Bianchi ha partecipato, con un buon comportamento, al Campionato europeo a tempo rapido e blitz tenutosi a Skopje (Macedonia). Complimenti a lui per la prova e per il coraggio dell'impresa.

Da segnalare quest'anno anche la "lezione" con il GM Djiuric che per il nostro piccolo circolo è pur sempre un evento di rilievo, e le due affollate serate quiz condotte dal MF Claudio Sericano.

Ecco gli aspetti positivi del nostro Circolo che malgrado le difficoltà pratiche e di partecipazione, visto che l'età dei soci è destinata ad aumentare, è sempre piuttosto attivo in vari ambiti scacchistici. Per quanto riguarda i lati negativi di quest'anno...non ricordo e poi è Natale e siamo tutti più buoni, dai! Concludo con un grande augurio di serenità a tutti i soci ed amici e alle loro famiglie per le vicine festività e perché il 2019 sia un grande anno anche dal punto di vista scacchistico!

AUTUNNO 2018

E fu bottino pieno!!

Il CM Riccardo Annoni in questo 2018 non ha fatto sconti a nessuno ed è salito sul gradino più alto del podio in tutti e tre i nostri tornei a tempo lungo con variazione Elo!! E quindi, oltre ad aversi messo all'occhiello e occupato la casella del XXX° Torneo Sociale del Circolo (IL TRENTENNALE!!) (UN CSV DA TRENTA... E LODE!!), si è aggiudicato anche IL PRIMAVERA e il TORNEO D'AUTUNNO!! Un rullo compressore!! Complimenti vivissimi!!

Secondo assoluto John Federico che arriva a 4,5 punti come il vincitore e un turno di gioco in meno non disputato per problemi familiari.

Terzo assoluto con 3,5 punti la giovane promessa degli scacchi del Circolo della Versilia Francesco Bertolozzi che con +57 ha avuto il miglior incremento Elo del torneo, e che recentemente al torneo di La Spezia ha ottenuto la promozione a Prima Nazionale.

TORNEO di AUTUNNO 2018

Classifica Finale (sei turni)

CLASS.	NOME	PUNTI	FASCIA	VAR. ELO	ELO FINALE
1°	ANNONI RICCARDO	4.5	1 A	-3	1865
2°	FEDERICO JOHN	4.5	2 A	+39	1791
3°	BERTOLOZZI FRANCESCO	3.5	3 A	+57	1458
4°	ONESTI LUCA	3.5	A	+12	1631
5°	COSCI ANDREA	3.5	A	0	1666
6°	ROVAI ANDREA	3.0	A	+9	1720
7°	MONTORSI MATTEO	3.0	A	-21	1684
8°	STAGNARO GIULIO	3.0	A	+27	1635
9°	MENCHETTI CARLO	2.5	A	-45	1678
10°	GIORGI ALBERTO	2.5	A	-24	1480
11°	IACOMINI MAURO	2.0	B	+9	1209
12°	COSCI MASSIMO	2.0	B	+6	1395
13°	NERI ALVARO	1.5	A	-21	1379
14°	CHIMENTI NICOLA	1.5	A	0	1549
15°	RICCI LORENZO	1.5	B	+12	1440
16°	FONZO AGOSTINO	0.5	B	-51	1340

XXXI TORNEO SOCIALE 2019

“Abbiamo fatto 30, facciamo 31”

dal 10 gennaio h. 21.15

Come al solito per me è un grande piacere scrivere un articolo per il giornalino del CSV che ogni anno esce con contributi vari e interessanti di tutti i soci. Ho deciso qui di presentare uno spaccato sulla linea Classica dell'Est Indiana, un sistema di apertura che dagli anni 50 (direi che la piena popolarità è venuta col famosissimo Torneo Interzonale di Zurigo 1953 e grazie al meraviglioso libro del torneo ad opera di David Bronstejn) è finito sotto il microscopio dei migliori giocatori del pianeta ed è evoluto fino a raggiungere una complessità notevolissima. In questo articolo graffierò appena la superficie, e per aggiunta, senza falsa modestia, metterò nelle note iniziali una carrellata delle linee del bianco contro la Est-Indiana che abbiamo visto assieme perché giocate da me al CSV (Makogonov e Saemish) oppure presentate in una serata (Semi Averbach-Sokolov variation).

1. d4 Cf6 2. c4 g6 3. Cc3 Ag7 4. e4 d6 5. Cf3

A mio avviso ci sono tante modalità con cui il bianco può affrontare l'Est-Indiana correndo pochi rischi e mettendo il nero davanti a scelte difficili. Tra quelle che abbiamo visto insieme c'è questa Semi-Averbach molto amata da Ivan Sokolov, un mito delle 64 caselle:

5. Ae2 O-O 6. Ae3 e5 7. d5 Ca6 8. g4 Idea g5,h4,h5. Questo piano molto aggressivo l'abbiamo visto in una serata al CSV dove ho presentato due partite, entrambe vinte dal bianco, del match tra Ivan Sokolov-Jorden Van Foreest, Olanda 2016. Ho dato un assaggio anche alla Saemisch:

5. f3 O-O 6. Ae3 e5 7. d5 c6 8. Dd2 cxd5 9. cxd5 Idea g4,h4-h5 e se il nero gioca lui stesso h7-h5 allora il bianco sigilla il vantaggio di spazio con g5 poi passa all'azione lungo la colonna 'c' con 000,Rb1,Tc1. Questo piano l'ho provato recentemente contro Rovai nel Torneo di Autunno 2018 appena conclusosi.

5... O-O 6. Ae2

Sempre contro Rovai nel Torneo Sociale 2016 ho sfoderato la linea di cambio del Sistema Makogonov dove il bianco gode dell'utile mossa h3 e sviluppa l'alfiere in c4 in un sol tempo: 6. h3 e5 7. dxe5 dxe5 8. Dxd8 Txd8 9. Ag5 Te8 10. Cd5 Cxd5 11. cxd5 c6 12. Ac4.

6... e5 7. O-O Cc6

7... exd4! 8. Cxd4 Te8 9. f3 e ora:

9... Cc6 10. Ae3 Ch5! 11. Dd2 (11. g4?! Cf4!) 11... Cf4 12. Tfd1 Cxd4 13. Axd4 Axd4+ 14. Dxd4 Cxe2+ (14... Dg5 15. Af1) 15. Cxe2 Idea Cc3-d5.

9... c6!? Idea d5; xCd4. 10. Rh1 d5? (10... Cbd7!? 11. Ag5) 11. cxd5 cxd5 12. Ag5!

9... Ch5?! 10. g4 Cf6 11. Ae3.

Se non volete lasciare al nero la possibilità 7...exd4 dovete giocare d'anticipo 7.d5, il Sistema Petrosjan. Personalmente 7...exd4 non mi impressiona perché il nero rinuncia al centro, si accolla il Pd6 arretrato fissati dai PP in c4 e e4 e il bianco ha lo sviluppo più sciolto e flessibile che possa mai desiderare per esempio può iniziare con Rh1 per eliminare l'elemento tattico ...Db6 e poi proseguire con Ae3/f4/g5, Dd2 e infine le torri al centro. Ci vuole davvero un animo ipermoderno per apprezzare questa posizione dal lato del nero!

8. d5 Ce7 9. Ce1 (Diagr. 1)

Sappiamo tutti che la ritirata di cavallo 9.Cd2 o 9.Ce1 è la linea più Ortodossa della KID Classica, mentre 9.b4!? è il famigerato Bayonet Attack che avrebbe convinto Kasparov ad abbandonare la sua

amata Est Indiana! Mentre 9.Cd2 ha l'idea di b4, Cb3 dove il cavallo è a sostegno della spinta c5, qui mi voglio concentrare sulla mossa 9.Ce1 che prepara Cd3, c5 e al contempo toglie al nero l'opzione Ch5 e costringe l'avversario a ripiegare su 9...Cd7 o 9...Cf8 per pervenire alla vitale spinta strategica f7-f5 e riportare il cavallo in f6 premendo su e4. Il bianco dal canto suo, avendo evacuato la casa f3 è pronto a puntellare la sua struttura con f2-f3 e dedicarsi alla rottura c4-c5.

9... Cd7

9... c5?! 10. f4! E il nero scopre che, a differenza della ritirata Cd2, qui l'alfiere delle case nere è funzionante e pronto alla cattura in f4. Ora il bianco minaccia fxe5 e se il nero risponde con Cd7, allora segue invece f5, g4 con tremendo guadagno di spazio.

9... Ce8!? Ovviamente se il cavallo fa ritorno in f6 non fa nessuna differenza se il nero lo ritira in d7 o in e8. Certamente il Ce8 ha l'opzione di non ritornare in f6 e stare invece in e8 alla difesa del Pd6 che presto sarà esposto e alla casa di entrata in settima c7. Addirittura il nero può rispondere a cxd6 con Cxd6 mentre le operazioni a Est procedono con g5, h5, Tf6-g6 oppure Cg6.

Non mi convincono invece le spinte pedonali:



9... c6 10. Ae3 Ce8 11. dxc6!? bxc6 12. Dd2 f5 13. Tad1 Idea 13...f4 14.Ac5!
9... a5 10. Cd3 Cd7 11. Ae3 f5 12. f3 f4 13. Af2 b6 14. a3 Aa6 15. Ce1 Idea b4.

10. Cd3

Se volete posizionare l'alfiere in f2 via e3 anzichè via d2-e1, quindi risparmiando un tempo, dovete farlo adesso perchè alla prossima mossa la casa e3 non sarà più disponibile. Questo approccio è tanto caro al super-GM Wesley So che ricorderete, perse una epica partita alla Sinquefield Cup 2005 contro Nakamura. So giocò una partita da manuale per le prime 20 mosse ma finì mattato dal feroce attacco a Est del nero. Ecco la notevole partita che ebbi la fortuna di vedere in diretta su Chess.com con l'incredibile commento di Maurice Ashley: 10. Ae3 f5 11. f3 f4 12. Af2 g5 13. Cd3 (13. g4 So-Van Wely, Tata Steel 2014, Olanda.) 13... Cg6 14. c5 Cf6 15. Tc1 Tf7 16. Rh1 h5 17. cxd6 cxd6 18. Cb5 a6 19. Ca3 b5 20. Tc6 g4 21. Dc2 Df8 22. Tc1 Ad7 23. Tc7 Ah6 24. Ae1 h4 25. fxg4 f3 26. gxf3 Cxe4 27. Td1 Txf3 28. Txd7 Tf1+ 29. Rg2 Ae3 30. Ag3 hxg3 31. Txf1 Ch4+ 32. Rh3 Dh6 33. g5 Cxg5+ 34. Rg4 Chf3 35. Cf2 Dh4+ 36. Rf5 Tf8+ 37. Rg6 Tf6+ 38. Rxf6 Ce4+ 39. Rg6 Dg5#

10... f5 11. Ad2 Cf6

Attenzione qui il nero poco avveduto è a rischio di errore posizionale: se 11...f4? 12.Ag4! e il cambio degli alfieri toglie potenza all'attacco del nero. Se invece gioca una vecchia idea di Fischer 11...c5 allora il bianco prosegue con Tb1,b4.

12. f3 f4 13. c5

Il vantaggio di 9.Ce1 su 9.Cd2 è che rigiocando il cavallo in d3 il bianco è già pronto alla spinta di rottura c4-c5 anche senza il supporto del Pb4. Quanto sia forte e vitale per il bianco questa spinta nel cosiddetto "Centro Indiano", lo vedete anche nella Annoni-Federico, XXX Torneo Sociale 2018, dove in una Moderna-Averbakh ho giocato orgogliosamente la fortissima sequenza c5,cxd6,Da4-b4 con enorme vantaggio che spudoratamente non ho saputo convertire.

Il bianco ha anche a suo disposizione l'interessante tentativo di sigillare il lato di Re e ne fui spettatore al Torneo di Capodanno della Gelfand-Kasparov, Reggio Emilia 1991/92 - oddio quanto anni sono passati!: 13. g4!? g5 (13... fxg3 14. hxg3 Idea Ae3,Dd2,Rg2,Th1.) 14. b4 h5 15. h3 Rf7 16. Ae1 Th8 17. Rg2 Cg6 18. c5 hxg4 19. hxg4 Ch5!?!? A questo punto saltammo tutti sulla sedia! Eravamo armati solo di scacchierina portatile, quella dove le caselle sono piccole tasche e i pezzi delle tessere che si infilano e si sfilano e cercavamo di capire cosa avesse calcolato Garry: 20. gxh5 Txb5 21. Th1 Dh8

22. Txh5 Dxh5 Idea Ah3,Th8. 23. Cf2! Idea Ad2,Dh1 e il nero sembra nei guai. Davvero Garry aveva giocato un simile azzardo? Forse qualcuno dei soci trova una fonte dove Garry o Boris commentano questa partita?

13... g5 14. cxd6 cxd6 15. Cf2 (Diagr. 2)

Rispetto alla naturale 15.Tc1!? mi piace questa mossa profilattica che ha l'ovvio scopo di controllare la casa g4 e dare luce all'alfiere in e2, dopotutto il Cd3 è un terzino che ha svolto il suo compito in attacco ed è ora che rientri in difesa.

Come sapete negli Scacchi si può posizionare solo 1 pezzo sulla medesima casa e per f2 concorrono l'alfiere e il cavallo, ed è una scelta che dovete fare già alla decima mossa. Inoltre la superprotezione della casa g4 svincola la Donna e quindi il bianco può proseguire con Dc2,Tfc1 sgomberando la casa f1 dove altrimenti la torre potrebbe restare intrappolata e intralciare la difesa.



Diagr. 2

15... Tf7
E' affascinante vedere come in poco spazio il nero possa raggrupparsi efficacemente! L'idea è Cg6,Af8,h5,g4.

16. Dc2 Cg6 17. Tfc1

Ora il nero deve decidere se permettere oppure no Cb5-c7-e6 ma... se il salto venisse impedito il bianco ha in serbo un efficace Piano B.

17... a6 18. a4

Idea a5,Ca4-b6xc8 eliminando il Ac8 che pur dalla casa di partenza è un pezzo forte e patrocina le case bianche del nero.

18... h5 19. h3

Notate che non solo la casa g4 è guardata tre volte, ma anche il Ph3 è difeso dal Cf2.

19... Af8 20. a5 b5?!

Prima di aprire il confronto a Ovest il nero avrebbe fatto bene a "massaggiare" l'ala di Re con: 20... g4 21. fxg4 hxg4 22. hxg4 E solo ora che ci sono i Pe4 e Pg4 deboli funziona la linea: b5 23. axb6 Dxb6 24. Ca4 Da7 25. Aa5 Tb8 26. Ac7 Tb4 27. Axd6 (27. Ab6 Txb6 28. Cxb6 Dxb6 29. Dxc8 (29. g5 f3) (29. Dc6 Dxb2 30. Dxc8 Dxe2 31. Dxa6 Dxa6 32. Txa6) 29... Cxe4 30. Tf1 Cg3 Idea Th7-h1#.) 27... Axd6 28. Dxc8+ Idea Dxa6.



21. axb6 Dxb6 22. Ca4 (Diagr. 3)
 Qui il bianco si perde l'ottimo colpo Cb5! con l'idea Aa5 oppure Dc6.

22... Da7 23. Aa5 Tb7
 23... Tb8 24. Ac7

24. Rf1
 E' sempre un'ottima idea risolvere un'inchiodatura!

24... Ad7 25. Ta3
 Tematica. Prepara il triplete in c3 e difende anche la terza traversa per quando si aprirà il lato di Re.

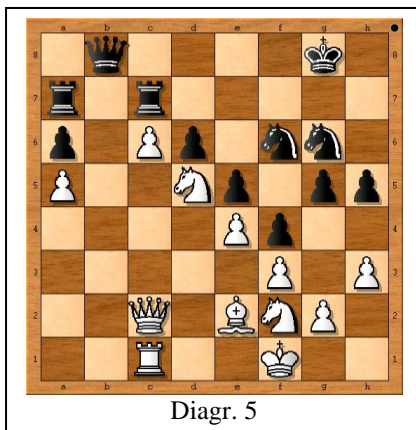
25... Ae7 26. Tc3 Ad8
 Catturare in b2 è una follia: 26... Axa4 27. Dxa4 Txb2 28. Cd3 Idea Cb4-c6. La mancanza dell'alfiere nero campochiaro si fa subito sentire e il nero è presto invaso, firma la resa sulle case bianche.

27. b4 Db8 28. Tc6! (Diagr. 4)
 Un sacrificio di qualità che sottolinea l'importanza dell'alfiere campochiaro avversario.

28... Axa5 29. bxa5 Axc6 30. dxc6 Tc7 31. Cb6 Raa7 32. Cd5! (Diagr. 5)
 Forte e diretta. Tutte le repliche del nero sono deprimenti o perdenti.

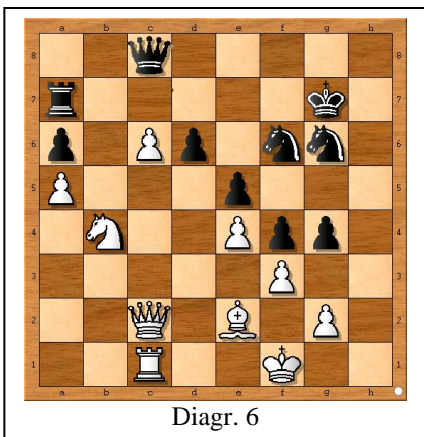
32... Rg7
 32... Tf7 33. Cxf6+ Txf6 34. c7 Idea Db3-c8.
 32... Cxd5 33. exd5 E' davvero triste per il nero e praticamente indifendibile

33. Cxc7 Dxc7 34. Cd3
 Dopo che il cavallo arriva in d5 le speranze svaniscono, quindi al nero non resta che un unico disperato tentativo.



34... g4 35. hxg4?!

Non era necessario reagire all'attacco, bastava manovrare la Donna in b6 via c3-b4 per esempio, senza mai perdere il contatto con il Pa5.



Diagr. 6

35... hxg4 36. Cb4? (Diagr. 6)

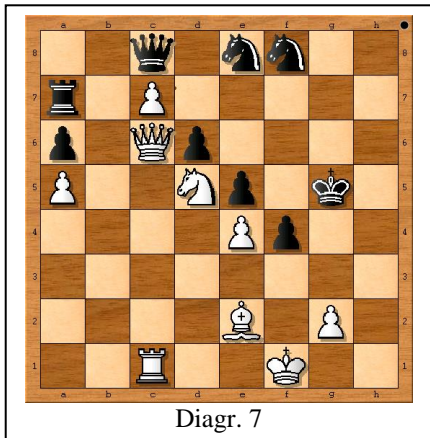
Vinceva ancora la manovra Dc3-b4-b6. Ora il nero ha davvero la possibilità di attaccare.

36... Dc8?

Era molto forte 36...g3! xf2. Ora il nero minaccia di prendersi la diagonale a7-g1 catturando il Pa5 oppure tramite Ta8, Da7. Ed è il bianco adesso che soffre! Per esempio: 37. Cd5 (37. Da2 Ta8 38. Cd3 Th8) 37... Cxd5 38. exd5 Ce7 39. Da2 Ta8 40. Tb1 Tb8.

Probabilmente i due GM erano a corto

di tempo a ridosso della 40esima mossa, per questo la qualità delle mosse 35-40 è scadente e il bianco ha rischiato di rovinare una vittoria guadagnata nelle prime 35 mosse.



Diagr. 7

37. fxg4 Cf8 38. g5 Ce8 39. Cd5 Rg6 40. c7 Rxc5 41. Dc6 (Diagr. 7) f3 42. Axf3 1-0

E qui il nero abbandonò nella **Gennady Sosonko-John Federico, Cannes 1992**. Da questa partita abbiamo imparato che la linea Classica della Est Indiana è una delle linee più taglienti in assoluto. Il nero al solito cerca di sfondare il lato di Re con f5-f4, g5-g4; nel mentre il bianco apre la colonna 'c' con cxd6 e ha in mente

Cb5-c7-e6 eliminando il pericoloso Ac8 avversario. Se il nero blocca il piano con ...a6 allora il bianco gioca a4-a5, Ca4-b6 e in ogni caso elimina l'alfiere.

Auguro serenità a tutti gli amici scacchisti del CSV e che la forza sia con voi quando vi cimenterete con questa complicatissima ma affascinante apertura!

ERRATA CORRIGE: Il giocatore con i pezzi non era John Federico, ma bensì John Fedorowicz!

UN'ESPERIENZA MACEDONE *(di Lorenzo Bianchi)*

Come in molti avranno avuto modo di sapere dal 5 al 10 dicembre sono stato a Skopje, in Macedonia, per partecipare ai campionati europei individuali blitz e rapid. Assieme a me sono partiti dall'aeroporto di Treviso gli arbitri Leonardo Bartolini e Marco Biagioli ed il fortissimo Maestro Internazionale Simone De Filomeno. Non voglio in questa sede divagare in dettagli relativi a Skopje e le sue (poche) meraviglie anche perché, complici gli assurdi orari dei tornei, ci siamo potuti concentrare praticamente quasi in esclusiva agli scacchi. Inutile dire come solo partecipare ad un evento così importante, al fianco di giocatori come David Navara o Vladislav Artemiev è sicuramente tanto stimolante quanto emozionante. La sala da gioco, in un hotel 5 stelle un poco lontano dal centro, era sicuramente all'altezza dell'evento purtroppo rovinato leggermente da un'organizzazione leggermente deficitaria e facilmente migliorabile. La scelta di partecipare a questo evento da parte mia è stata fatta per il piacere di confrontarmi con avversari molto più forti di me e senza grandi aspettative e devo dire che anche solo da questo punto di vista mi son detto soddisfatto fin dalla serata di inaugurazione. Per quanto riguarda la parte sportiva il blitz si è svolto per me in maniera piuttosto lineare, perdendo con avversari molto più forti e battendo chi avrei dovuto battere, sciupando purtroppo qualche occasione. La cosa molto interessante di questo torneo era che ogni turno (11) era in realtà diviso in due parti, giocando ogni volta con lo stesso avversario prima con un colore e poi con l'altro, così che ogni sfida è stata resa molto più interessante. Il torneo rapid, per il quale ero assolutamente meno preparato, mi ha invece regalato se possibile ancor più soddisfazioni, culminate con una patta contro un Maestro FIDE con 2262 punti Elo ed una posizione praticamente patta contro un Maestro Internazionale. Durante l'intero doppio torneo ho avuto modo di giocare con persone di ogni tipologia: una bambina estone, un uomo macedone piuttosto giovane molto gioviale con cui ho avuto modo di scambiare diverse chiacchierate, bambini russi tanto forti quanto taciturni, donne di mezz'età lituane con famiglia al seguito, coetanei greci, un Maestro FIDE italiano e così via. Un'esperienza umanamente e scacchisticamente bella e stimolante che consiglio davvero a tutti gli appassionati. Ho analizzato le partite, sia con gli avversari quando erano interessati a farlo, sia con i miei compagni di viaggio con cui ho passato belle serate a preparare aperture per le mattine successive, nemmeno fossimo dei professionisti. Ho imparato tantissimo e molto di questo lo devo sicuramente al simpaticissimo e disponibilissimo Simone che mi ha aiutato a capire come migliorare sotto il profilo

dell'organizzazione del pensiero durante la partita, sulla preparazione delle aperture e anche sotto il profilo psicologico. Potrei stare ore a parlare di tutto questo ma credo che aver detto anche troppo e per questo vorrei presentare un po' di posizioni interessanti che ho avuto modo di giocare, tutte provenienti invero dal torneo rapid (mi è molto difficile ricordare con precisione una partita blitz), riportando un minimo di analisi e commento. Le posizioni non sono in ordine cronologico e spesso non ricordo benissimo contro chi le ho giocate, ma spero apprezzerete comunque. Tra parentesi il colore con cui ho giocato.

1. Una bella vittoria per concludere il torneo – (Bianco)

Quella che presento è stata l'ultima partita del torneo rapid e quindi di fatto l'ultima partita giocata in Macedonia.

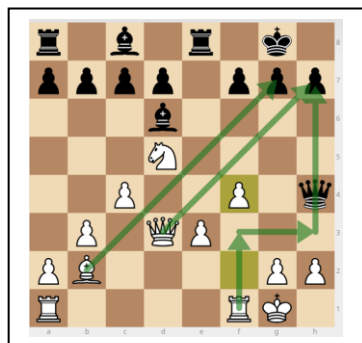
BIANCHI – CM (1940)

1. d4 Nf6
2. c4 e5
3. dxe5 Ng4
4. Nf3 Bc5
5. e3 Nc6
6. Bd3?! (meglio in e2) Ngxe5
7. Nxe5 Nxe5



Qui secondo Simone era meglio cedere il pedone c4 con Bc2 piuttosto che concedere la coppia degli Alfieri, oppure perdere un tempo con Be2. In partita, seppur contrariato, ho preferito:

8. O-O Nxd3
9. Qxd3 O-O
10. b3 Qf6
11. Nc3 Re8
12. Bb2 Qh4? (il Nero sta perdendo troppi tempi)
13. Nd5 Bd6?
14. f4!



In questo caso ero fortemente convinto di poter andare a vincere o comunque di avere posizione nettamente superiore. I suoi pezzi non sono sviluppati, la Donna ha perso due tempi, il suo Re rischia di essere a breve sotto pressione e l'Alfiere d6 è più un intralcio che un pezzo utile.

14. ... Rd6
15. Rf3 Qd8 (unica)
16. Rh3 h6
17. Rg3 Rf8
18. f5! Rd6
19. Qc3 f6
20. Nxf6+!



La posizione adesso crolla completamente.

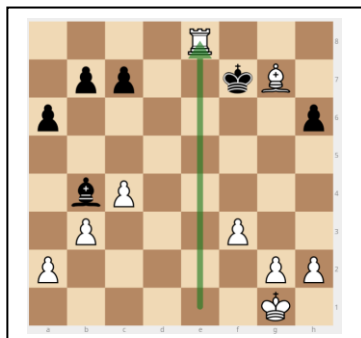
20. ... Qxf6
21. Qxf6 Rxf6
22. Bxf6 Kf7

Dopodiché siamo arrivati alla conclusione, trovandoci in questa posizione:



1. Bxg7! Bb4
2. Rxe8

Per non saper né leggere né scrivere preferisco entrare in un finale ancor più vinto e tranquillo. Dopo che mangia la mia torre mangio il pedone h6 e la partita finisce nel giro di poche mosse.



2. Dalle stelle alle stalle – (Bianco)

In un torneo giocato fin troppo bene per i miei standard, devo per dovere di cronaca riportare un incidente di percorso. L'avversario è modesto e vinco un pedone in apertura per portarmi poi in posizione vincente, al punto da vincere un pezzo pulito. Si può buttare tutto alle ortiche? Certo che sì!

In questa posizione gioco

1. Nc7!

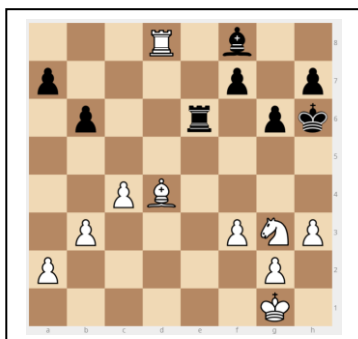
La posizione è nettamente superiore ed infatti tramite la sequenza

1. ... Rf8
2. Rxf8+ Bf8
3. 3. Rd8 (minaccia Bh6 con matto a seguire) Kg7
4. Bd4+ Kg8
5. Nd5 Re6
6. F3! Ng3
7. Nf6+ Kg7
8. Nh5+ Kh6
9. Nxc3 +-



A questo punto però, il patatrac:

9. ... Bd6
10. Kf2 f4
11. Be3+?? f4
12. Rxd6?? fxe3+ +-

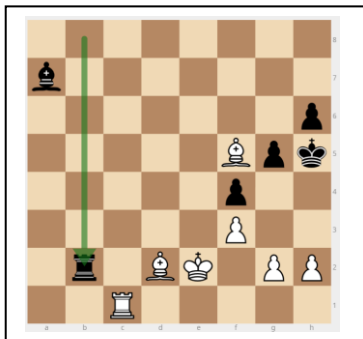


Due errori clamorosi, uno dettato dalla leggerezza e l'altro dallo "spavento" successivo alla forchetta. Peccato davvero.

3. Come far piangere un bambino russo – (Bianco)

In una partita mi tocca giocare contro un bambino, il che è sempre motivo di spavento perché come ho già detto in un articolo di anni ed anni fa, non si sa mai se dietro quella maschera di fanciullezza si nasconda un principiante od un futuro astro nascente. Il ragazzino si vede fin da subito che è preparato e tramite una variante della slava che dimostra di conoscere piuttosto bene va in vantaggio di un pedone in apertura, a discapito però dell'attività dei pezzi ed il conseguente sviluppo. Penso moltissimo, recupero il pedone e poi vinco addirittura un pezzo leggero. Entriamo in un

finale decisamente vinto, quando ecco che commette l'ultimo decisivo errore togliendo la difesa da una traversa troppo delicata:



Dopo 1. Rc6 Be3 è inevitabile il matto: 2. Bg4+ Kh4 3. Rxh6#. Nemmeno il tempo di stringergli la mano che il bimbo se ne va sull'orlo di una crisi di pianto ☹ .

4. *La camminata del re - (Nero)*

In un torneo in cui è presente David Navara son riuscito a fare una “king walk”, nemmeno lo avessi fatto in suo onore (ricordo infatti che scrissi un articolo su una sua famosissima partita in cui portò il Re per tutta la scacchiera, incurante dei pericoli). In questo caso la mia avversaria era una donna di mezza età lituana, con Elo molto più basso del mio ed apparentemente facile da battere. In apertura vinco subito un pedone, poi un altro e quindi un Cavallo.

Ecco però che mi scopro il Re e quindi questa è la posizione che segue dopo 1. Qh6.

La partita è così proseguita:

1. ... Qb6?!
2. Qg6+ Kf8
3. Qh4+ Kf7!?
4. Qh7+ Ke6
5. Re1+ Kd5
6. Qf7+? Kc6
7. Qxc4+ Kd7
8. Qf7+? (Qa4+ se non vince quantomeno pareggia pienamente) Kc8
9. Qc5+ Qf6
10. Qf7 Bd6!
11. Re6 Bxg3+
12. fxg3 +-



Una bella camminata, piena di pericoli e paure ma che alla fine è giunta a buon fine. Evito eccessive analisi (è una posizione molto interessante, analizzata a lungo anche con Simone) e che però comporterebbe una serie di varianti e sottovarianti eccessivamente prolissa.

5. Pezzo toccato, pezzo mosso! – (Nero)

Gioco contro un altro CM, Elo superiore al 2000. Si entra in una Winawer e a breve inizio a subire e perdo un pedone finché, con un bel pseudo-sacrificio di Cavallo riesco a far tornare la parità, con posizione superiore. Si arriva quindi in un finale superiore. Mossa al Bianco:

1. f6+ Kf7

2. Bf5 g3

Qua in realtà era meglio 2. ... Bf3, come consigliato da Leonardo subito dopo la partita.

3. e6+?? Nxe6?? (Kxf6 vinceva)

4. Bxe6+ Kxe6

5. f7 Rh8

6. f8=Q Rxf8

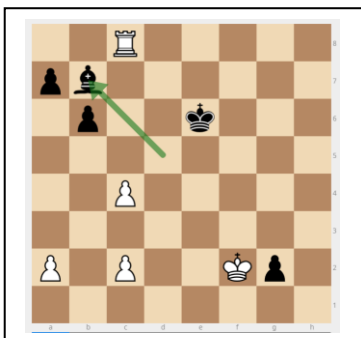
7. Rxf8 g2



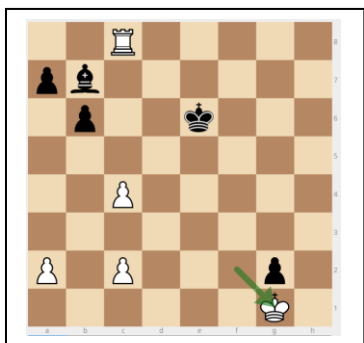
La posizione che si presenta è quindi la seguente:



La posizione probabilmente può quasi essere pari considerando che il Bianco deve cercare costantemente di prendersi cura di g2 e non ha vere minacce, anche se sicuramente ha gioco più sciolto e facile. Il tempo sugli orologi sta scadendo e non c'è niente di facile, finché non si arriva alla posizione che segue:



Ovviamente basta spostare la Torre e la partita continua, probabilmente con vittoria del Bianco. Il mio avversario ci pensa, tocca il Re e fa per spostarlo in g1, poi disperato mi guarda notando anche l'arbitro vicino a me. Pezzo toccato, pezzo mosso...



1. Kg1?? Bxc8
(0-1)

Eccoci giunti quindi alla fine della mia spedizione macedone, colmo di soddisfazione per aver appreso così tanto in così poco tempo. Voglio ringraziare ovviamente tutti quelli che hanno partecipato alla spedizione, includendo anche Marco Caprino, amico e presidente del Circolo di Prato, che purtroppo ha dato forfait qualche giorno prima del torneo. Sono stati giorni molto belli, un'esperienza che consiglio davvero a tutti gli appassionati di scacchi, magari accompagnati ad un livello decente di inglese per poter avere conversazioni con persone da tutto il mondo.

Un sentito ringraziamento anche a Carlo Menchetti e tutti coloro che con un SMS, un messaggio o un commento su Facebook mi hanno seguito e supportato durante il torneo. Grazie davvero di cuore.

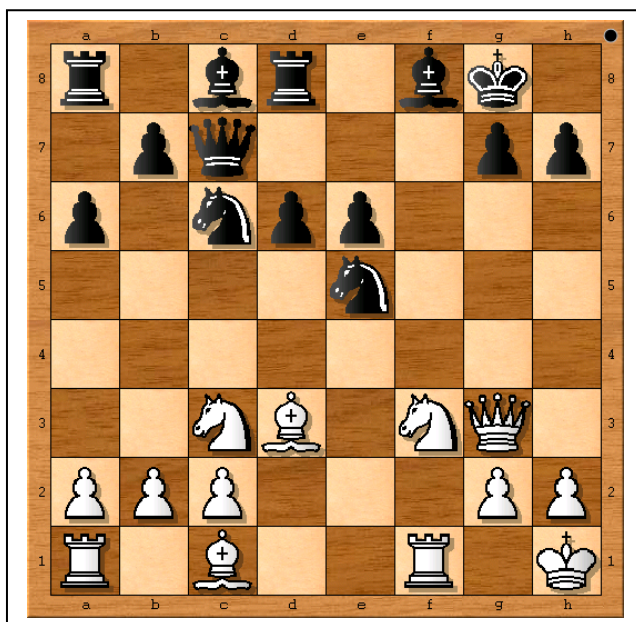
Alla prossima!

I CAVALLI

Celebri numerose battaglie furono decise dalla cavalleria. Anche qui dopo un sacrificio sull'arrocco nemico, l'irruzione dei bucefali nella lotta decide rapidamente la partita.

CAMPIONATO URSS 1972 KUZMIN - MUCHIN

1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Cf6 5.Cc3 a6 6.f4 e6 7.Ad3 Dc7
8.0-0 Ae7 9.Cf3 Cc6 10.De1 0-0 11.Rh1 Cd7 12.Dg3 Td8 13.f5
Af8 14.fxe6 fxe6 15.e5 Cdx5 (Diagramma)



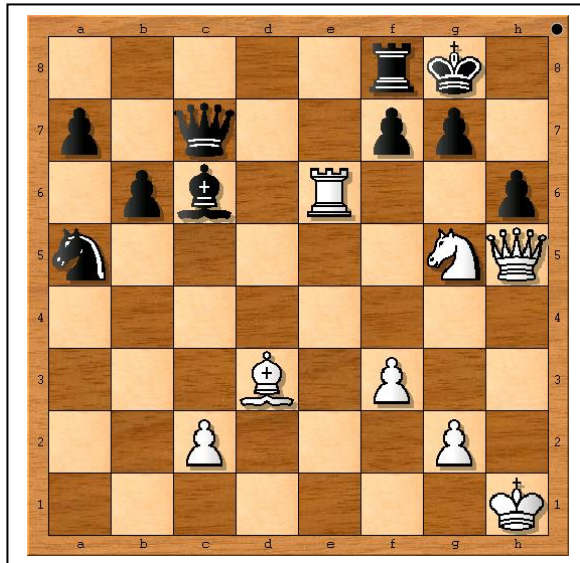
16.Axh7+ Rxh7 17.Cg5+ Rg8 18.Dh4 g6 19.Cce4 (1-0)

IL TRATTO DECISIVO

Capablanca affermava che quando una posizione, specialmente in attacco, è nettamente superiore deve esserci la combinazione oppure il tratto che mette fine alla lotta. La seguente partita ne offre un piacevole esempio.

XX OLIMPIADE 1972 KIMBONES - MIAGMARSUREN

1.e4 c5 2.Cf3 Cf6 3.Cc3 Cc6 4.d4 d5 5.exd5 Cxd5 6.Ac4 Cxc3
7.bxc3 e6 8.0-0 Ae7 9.Af4 0-0 10.Tb1 b6 11.De2 Ca5 12.Ad3 Ab7
13.dxc5 Axc5 14.Cg5 h6 15.Dh5 e5 16.Ac1 Ae7 17.h4 Dd5
18.Ah7+ Rh8 19.Ae4 Dxa2 20.Tb2 Dc4 21.Ad3 Dc6 22.f3 Dc7
23.Rh1 Aa3 24.Tb5 Axc1 25.Txc1 Tae8 26.Te1 Dxc3 27.Te2 Dc7
28.Tbxe5 Txe5 29.Txe5 Rg8 30.Ah7+ Rh8 31.Ad3 Ac6 32.Te6
Rg8 (Diagramma)



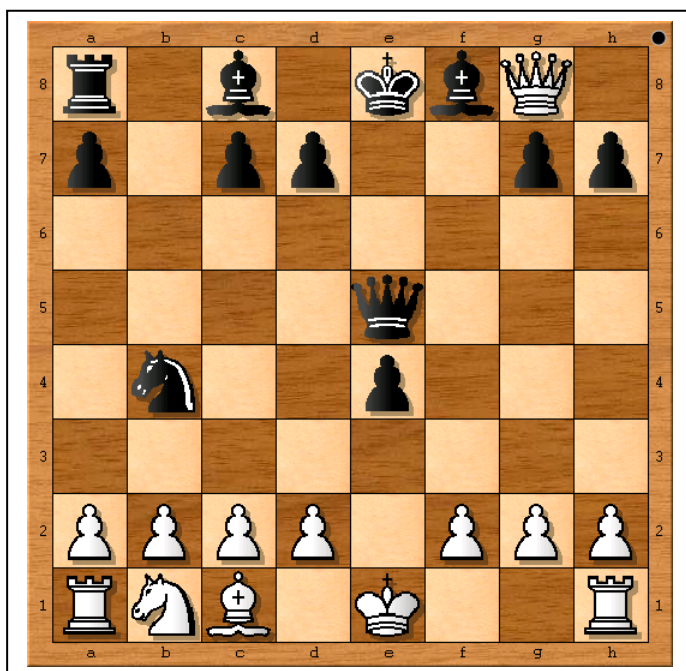
33.Txh6 (1-0)

IL PASTICCIO LETTONE

Ai buongustai del gioco aperto si raccomanda questo manicaretto breve e pepato, servito caldo.

CORRISPONDENZA 1971 SIEGERS - PURINS

1.e4 e5 2.Cf3 f5 3.Ac4 b5 4.Axg8 Txg8 5.De2 De7 6.Dxb5 Cc6
7.Dd5 fxe4 8.Cxe5 Dxe5 9.Dxg8 Cb4 (Diagramma)



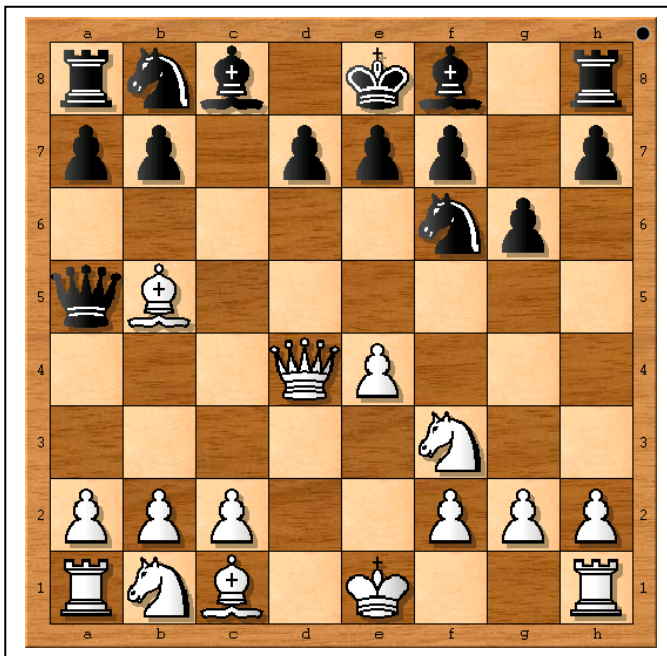
10.Db3 Cd3+ 11.Re2 Aa6 12.c4 Dd4 (0-1)

GATTO E TOPO

L'originale siciliana di Brostejn lascia il suo avversario con una posizione un po' bucata. Lo sfruttamento del vantaggio è la solita lotta del gatto con il topo.

CAMPIONATO URSS 1972 BROSTEIN - SCIDKOV

1.e4 c5 2.Cf3 g6 3.d4 cxd4 4.Dxd4 Cf6 5.Ab5 Da5+ (Diagramma)



6.Dc3 Dd8 7.Ac4 e6 8.e5 Ce4 9.Dd3 f5 10.Cc3 Cxc3 11.bxc3 Cc6
12.0-0 Ag7 13.Te1 Da5 14.Ab5 0-0 15.a4 Dc7 16.Axc6 Dxc6
17.Cd4 Dd5 18.Cb5 Dxd3 19.cxd3 d5 20.exd6 a6 21.Cc7 Axc3
22.Cxa8 Axa1 23.Ag5 Ad4 24.Ae7 Tf7 25.Tc1 Ad7 26.Tc7 Axa4
27.Tc4 (1-0)

I QUIZ DI ANDREA COSCI

I 5 quiz sui finali sono tratti dal libro di Yuri Averbach.
Prima proviamo a risolverli e poi eventualmente giriamo pagina e
confrontiamoci con le soluzioni.

Buon esercizio!!



1

Il nero muove e il bianco patta!!



2

Il bianco vince!!



3

Il bianco vince!!



4

Il bianco vince!!



5

Il bianco vince!!

LE SOLUZIONI

Finale 1

1....., e1=C. Una buona idea. Se il nero promuove a Donna o Torre il finale è patto dopo 2. Cf3+. Due Cavalli contro zero è patta.

2. Cf3+ (se 2. Rg3, Re3 ; 3. Rh4 (se 3Cf3, Ce4+) Ced3 ; il nero vince) **2... Cxf3+** ; **3. Rg3** attacca i tre cavalli indifesi: se il nero ne perde uno è patta teorica, per cui deve difenderli con **3....Re3** ma ora è stallo.

Finale 2

A prima vista la posizione sembra patta ; il Re nero blocca i pedoni bianchi e il Re bianco non può lasciare il quadrato del pedone f4. ma l' apparenza inganna.

1. Rc5 !!, non è un atto di coraggio permettere la promozione del pedone f4..... se si è fatto bene i propri calcoli.

1....f3 ; 2. Rd6 !!, f2 ; 3. a8=D, Rxa8 ; 4. Rc7, f1=D ; il Nero promuove per primo, ma il bianco da matto. **5. b7+, Ra7 ; 6. b8=D+, Ra6 ; 7. Db6 matto**

Finale 3

1.Tf7!! Mossa davvero notevole e di cui non è facile vedere il senso. Non fare niente per bloccare i pedoni passati necessita un calcolo delle varianti. Peccato che esista

una soluzione più banale 1.f7, Tf8 ; 2. Ta1 (l'unica che blocca entrambi i pedoni), d2 ; 3. Rg4, b2 ; 4. Tb1, Td8 ; 5. Rf5, e il Re bianco arriva in e7 per promuovere i pedone f7.

1.....d2, 2. fxc7+, Txc7 ; 3. Rxh6, adesso si capisce il senso della prima mossa del bianco.: in f7 la torre è difesa. , **3.....d1=D** ; (se 3....Txc6 ; 4. Rxc6, Rg8 ; 5. Td7, la minaccia di matto in d8

permette al bianco di catturare entrambi i pedoni : 5....Rf8 ; 6. Txd2, (oppure se 3...Txf7 , 4. gxf7, d1=D ; 5. f8=D matto oppure 3....Tg8 ; 4. Th7 matto) **4. Tf8+, Tg8 ; 5. g7 matto.**

Finale 4

1. b7 E' paradossale cedere così il pedone, ma c'è un senso in questo sacrificio.

(Dopo La naturale 1. Rb8, Ab7 ; 2. b5+, (Dopo 2. c8=D, Axc8 ; 3. Rc7, Rb5 è patta.) 2....Rxb6 ; la mossa è al bianco e l'unica mossa legale è la promozione a cui segue 3....Axc8 ; e 4. Rxb5) **1...Axb7 ; 2. Rb8, Rb6 ; 3. b5**, Si tratta della posizione appena vista ma con il tratto al nero. L'alfiere non può mantenere la diagonale a6-c8 e dovendo muovere il Re perde l'Alfiere con successiva promozione del pedone bianco. **3.Rxb5 ; 4 Rxb7 e vince.**

Finale 5

Come noto in un finale di questo tipo se il Re riesce a raggiungere la casa d' angolo di colore diverso è patto. Quindi **1. Ah7**, Controlla g8. **1....., Rf6 ; 2. Rf4, Rf7 ; 3.**

Rf5, Re7 ; 4. Rg6, Rf8 ; 5. Rf6, Re8

6. Af5, Rf8 ; 7. h7 e matto alla prossima.

Apertura con il bianco, difesa con il nero il prodotto non cambia. Al Circolo Scacchistico della Versilia chiunque abbia giocato contro Iacomini si è sempre domandato da dove viene la partita che porta il suo nome, dove ha trovato l'idea, dove si è ispirato!!

Dopo lunghe e faticose ricerche ho trovato la partita che secondo me racchiude l'essenza della Jacoindiana. E Voglio credere che i giocatori di questa partita abbiano anch'essi trovato ispirazione dal nostro giornalino studiando una partita del nostro Orco di Querceta. Ma ora godiamoci insieme la partita giocata al **Campionato Francese 2014**.

Wojtaszek - Kazhgaleyev

1.d4 Cf6 2.c4 c5 E uno già si domanda che ci incastra la Jacoindiana? Ma abbiate pazienza e vedrete che qualcosa succede.

3.d5 ... Ora un commento utile: quando un pedone raggiunge la quinta traversa si può dire che è in vantaggio di spazio.

3...e5 4.Cc3 d6 5.e4 Ae7 6.g3 Cbd7 7.Cf3 Cf8!! Ed ecco che per magia la Jacoindiana inizia a manifestarsi,

8.Ag2 Cg6 Il Cavallo di Donna completa il suo viaggio.

9.Dd3 h5 10.h4 Ad7 11.a4 b6 12.Cg5 a6 13.Ah3 Tb8 14.Ad2 E secondo me, con trasposizione di mosse siamo entrati nella famigerata apertura ideata da Iacomini.

Nelle tante volte che ho giocato contro Jacò mi sono chiesto: "**Ed ora come proseguire per scardinare il muro eretto dal nero?**"

14...Axb3 15.Cxb3 Dd7 16.Tb1 Cf8!! Uguale spiccicato alla sequenza di mosse che avrebbe fatto Jacò in questa posizione!

17.De2 Dc7 18.f3 C8d7 Incredibile!! Il nero dopo aver portato il Cavallo di Donna il g6 riporta il pezzo verso casa. Il conduttore dei pezzi neri sta giocando uguale (pari-pari) come avrebbe giocato Jacò in questa posizione.

19.Cf2 Rf8!! Rf8!!!! Meraviglioso!! Più la partita va avanti e più mi sembra che il Bianco giochi contro il nostro Mauro! E questa partita è per me una fonte di ispirazione: sto imparando come affrontare la Jacoindiana.

20.Rd1 ... Io questa mossa mai mi sarei sognato di giocare. Incomincio a pensare che per giocare contro la Jacoindiana ci vuole tanta pazienza.

20...g6 21.Rc2 Rg8!! Iacomini, confessa: sei te sotto falso nome? Non ci possono essere dubbi!!

22.f4 Af8 Carlo che ne pensi di questa mossa?

23.Df3 Ah6 Perché centralizzare l'alfiere? Guarda come sta bene sulla colonna H!!

24.Thg1 Th7 Questa mossa è tanta roba davvero. Il primo che si azzarda a criticare la Jacoindiana gli consiglio di guardare questa partita.

25.Tg2 Rh8!! Jacò sei un grande. Questo giocatore Francese sicuramente ha visto e studiato una tua partita.

26.Tbg1 Tg8!! Oddio oddio, quanto mi diverto a commentare questa partita.

27.fxe5 Axd2 28.Rxd2 dxe5 29.Ch3 Tf8 Giustamente è la mossa che avrebbe fatto anche Jacò, e quindi mi domando: e se fosse proprio lui sotto mentite spoglie il conduttore del nero? Lo vedo sogghignare seduto alla scacchiera contro il giocatore dei pezzi bianchi che non sa più che cosa inventarsi per aprire il gioco.

30.Cg5 Th6 Questa mossa è meravigliosa: qui lo spirito combattivo della Jacoindiana si esalta e dà il meglio di sé.

31.Tf1 Rg7 32.De3 Dd6 33.Cd1!? Ed ecco che la Jacoindiana colpisce all'improvviso. Senza che il nero abbia fatto niente per provocare l'errore, il bianco perde la pazienza e sbaglia. Sentite cosa dice: "Mi rende la vittoria più difficile, non è che perda il vantaggio ma era meglio giocare 33 Tgf2 impedendo al Cavallo in f6 di muoversi.

33...Cg4!! (Diagramma)

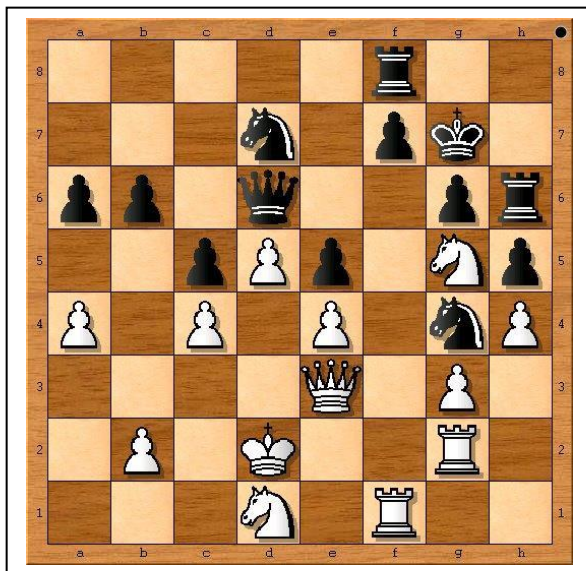
E qui finisco lasciando a voi proseguire la partita a piacimento. Non vi dirò se il bianco è riuscito a vincere.

Voglio solo mettere in risalto che la

Jacoindiana esiste, è viva e vegeta e viene giocata anche ad alto livello.

Quindi sarà bene che vi mettiate in testa che Jacò non gioca poi in maniera così astrusa. Potrebbe succedere che da qualche parte nel mondo, in

qualche sperduto torneo di incontrare un gemello di Jacò che guardandovi negli occhi vi dirà: "BUON JACOINDIANA!!!"



L'isola di Gombitelli

La strada saliva tortuosa e la corriera arrancava ciotolando sugli stretti tornanti. La nausea saliva anch'essa ma più diretta, implacabile. Il vomito uscì all'improvviso e il sacchetto del panino fece il resto del lavoro.

Maledetta strada e maledetto mal d'auto.

Ma dove siamo diretti?

Chiesi con la bocca tutta impastata a Primo che naturalmente pensava ad altro. Con lo sguardo fisso fuori dal finestrino era intento a guardare immaginarie colonne e traverse di una trasparente scacchiera.

Donna mangia in g4... Eh! Eh! Difenditi adesso gradasso ciccione!

Immaginava sempre i suoi improbabili avversari grassi e impacciati, e mai solerti a rispondere alle sue mosse provocatorie!!

Primo, dove stiamo andando?

Chiesi di nuovo sperando in un time out dalla partita.

A Gombitelli sopra Camaiore.

Rispose in un amen ma subito dopo cambiò discorso e rivolgendosi al mio pancione chiese a Camillo cosa ne pensava della sua ultima mossa: è forte?

È forte vero? Non ha scampo vero? Non ha scampo!! Tamburella?

Tamburella vero? Cosa tamburella? Gli è piaciuta la mia mossa?

Camillo era il nostro primo figlio... cioè il nostro futuro primo figlio, visto che ancora ostentava una certa resistenza a venire alla luce: una gravidanza infinita!!

Camillo aveva l'abitudine di calciare a intervalli regolari, tipo alfabeto morse, e Primo, con la mano sul ventre rigonfio, aveva la sensazione e la pretesa di interpretare tutto quello scalcio!! E sperava giocasse a scacchi!!

Primo, Primo, è un feto, è un quasi neonato ... non puoi pretendere che giochi già a scacchi!!

Ma Primo, imperterrito, ascoltava e traduceva quello che voleva sentir dire, ma questa volta disse:

“No è mia na' bea mos!?”

Non ho capito, disse Primo, non ho capito; che lingua è mai questa?

Dopo la sensazione che Camillo si fosse espresso in esperanto, tedesco e perfino in latino, questo tipo di linguaggio sfuggiva alla sua comprensione.

“E' un dialetto basso –padano lombardo!!”

Disse la vecchietta scialinguata di Riolutato che passava lì per caso nella piazzetta del paese.

Signora, signora, gridai alla vecchietta, come a farle intendere che oltre ad avere problemi con la dentiera, avesse anche problemi di udito!!
Signora, signora, insistetti. Ma la vecchietta era già sparita dietro un angolo. Appare sempre nei momenti più disparati: chissà chi è?
Un dialetto!! Quindi!! Disse Primo esterrefatto!!
Chiedete al sacrestano.
Disse di nuovo la vecchietta, apparsa di colpo dietro le nostre spalle e una volta riguardata, già sparita.
Un signore di mezza statura, curvo su se stesso, uscì in quel mentre dalla canonica della chiesa e pareva intento ai fatti suoi, quando Primo lo chiamò alzando il braccio in segno di saluto.
Ci scusi, signore.
Balbettò indeciso.
Dite pure, brava gente.
Il nostro Camillo ha pronunciato, cioè, tamburellato una frase...
E vedendo che il sacrestano si guardava intorno dubbioso..
Primo cercò di spiegarsi:
No, vede, è una storia lunga, ma forse è anche una storia corta, cioè potremmo anche farla corta se la vecchietta ci spiegasse come Camillo intende spiegarsi... insomma, Camillo deve sempre nascere...
Il signore allora mi guardò e vedendo il pancione seminascolato da larghi indumenti maschili, accennò un sorriso e incominciò a fare “si” con la testa.
Vede, Camillo scalcia...
Sì, sì
Cioè, tamburella tipo messaggio morse...
Sì, sì
E noi capiamo quello che vuole comunicare...
Sì, sì
Pensiamo di capire quello che vuole, ma molte volte è incomprendibile...
Sì, sì
E sta volta ha farfullato questa frase, si dice in dialetto.
Al sacrestano, una volta sentita la frase, s’illuminarono gli occhi e ci elargì una lezione di storia locale:
Dopo la peste del XV secolo, il paese fu ripopolato da soldati al seguito di Carlo V che una volta passati da queste parti, disertando, non vollero più abbandonare.
Erano quasi tutti di origine “lumbard” e il loro aspro dialetto prese ben presto il sopravvento sulla parlata locale, tanto da resistere nel tempo e nei secoli a venire che fecero di questo lembo di terra una enclave simil-lumbard in terra versiliese, e Gombitelli fu riconosciuta “Isola linguistica”.

La frase “pronunciata” dal vostro beneamato Camillo è espressione diretta di questo linguaggio e io sono l’ultimo rappresentante di quella vecchia generazione in grado di capire ciò, ma ormai alle soglie dei cento anni, con me morirà del tutto la tradizione e Gombitelli non sarà più un’isola!!

Ma, a Primo, che durante la spiegazione sbuffava spazientito, interessava solo il significato della frase di Camillo e saltellava sulle gambe come se avesse bisogno di fare “un bisogno” urgente.

Deve andare in bagno?... la prostata, vero? Anch’io, anch’io ogni tanto non faccio in tempo ad arrivare al cesso...

No, no... continui pure la sua storia..

Saltellando ancora di più!!

Quasi tutti quei soldati erano esperti nella lavorazione del ferro, e visto le vicine miniere della zona si specializzarono nella produzione di chiodi.

Chiodi rozzi con la testa quadrata, brutti e sgraziati tanto da venir chiamati “gavorchi”.

Gombitelli isola linguistica e paese dei gavorchi!!

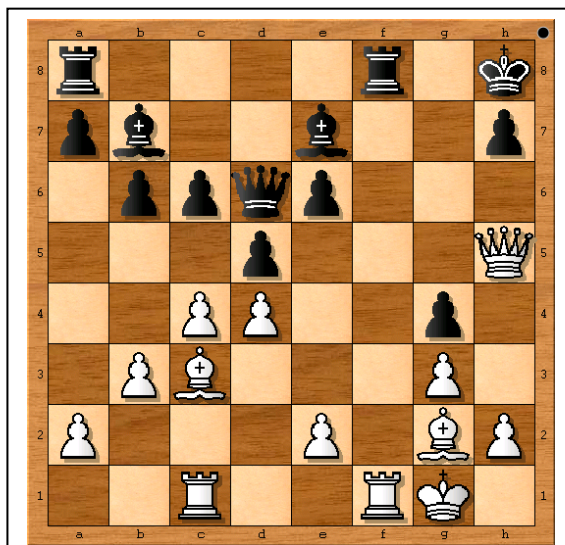
Va bene!! Va bene!! Ma Camillo che ha detto?

Che non è mica una bella mossa; c’è sicuramente una mossa migliore!!

A si... e quale? Quale? Quale?

AAAHHHHHHHHH!!

E Gombitelli diventò anche il paese degli ululati!!



1.Dxg4 ... e la partita finì patta!!
C'è una mossa migliore?

CALENDARIO TORNEO SOCIALE 2019

SALA DEGLI SCACCHI

Palazzo Civico Querceta – Piazza Matteotti 121

Tutti i giovedì sera (h. 21-24)

3 GEN	TORNEO DELLA BEFANA 2019 - LAMPO 5' (9T)	Premi vari	
10 GEN	31° TORNEO SOCIALE 2019 6 turni di gioco (1 h + 30" a mossa) Campione Sociale 2019 (I primi 4 classificati accedono ai Play-Off con la formula di accoppiamento 1-4 e 2-3) Le partite di finale saranno trasmesse via Web	Premi Sociali	
17 GEN			
24 GEN			
31 GEN			
7 FEB			
14 FEB			
19 FEB			PLAY-OFF – 1° SPAREGGIO
21 FEB			PLAY-OFF – 2° SPAREGGIO
26 FEB			PLAY-OFF – 3° SPAREGGIO RAPID
28 FEB			PLAY-OFF – 1° FINALE
5 MAR	PLAY-OFF – 2° FINALE		
7 MAR	PLAY-OFF – 3° FINALE RAPID		

**Il Circolo è aperto anche il martedì sera (h. 21 - 24)
e sabato pomeriggio (h. 15.00 - 18.00)**

TESSERAMENTO ANNO 2019

SOCIO ORDINARIO € 50,00

SOCIO SOSTENITORE € 100,00

SOCIO STUDENTE € 30,00

SOLO ISCRIZIONE TORNEO SOCIALE 2019 € 20,00

TESSERA FSI AGONISTICA € 50,00 (non obbligatoria)